Covid, Musumeci scrive ai prefetti siciliani: “Più controlli per scoraggiare indisciplinati”

Proprio nel giorno in cui per otto città del siracusano entrano in vigore le restrizioni da zona arancione (per chi è senza green pass), il presidente della Regione scrive ai prefetti della Sicilia. “Senza il loro apporto tutto sarebbe stato più difficile in Sicilia in questo anno e mezzo di pandemia. Lo sanno anche le pietre. Ora, però, serve uno sforzo maggiore: una sorveglianza delle Forze dell’ordine più diffusa ed efficace, che scoraggi gli indisciplinati e alimenti fiducia nelle persone responsabili”, spiega Musumeci commentando l’iniziativa.
“Avverto in giro un pericoloso calo di attenzione. È una fase delicata quella che viviamo in questi giorni: se aumentano i contagi, ma non i vaccini, la Sicilia rischia di tornare presto a chiudere. E non possiamo permetterci questo ulteriore sacrificio. Il presidente della Regione ha il compito di adottare le ordinanze, ma farle rispettare spetta al ministro dell’Interno tramite i prefetti. Se tutte le Istituzioni faremo rete la nostra Isola riuscirà a vincere anche questa terribile prova”, scrive il presidente della Regione in una nota inviata ai nove prefetti dell’Isola.

Siracusa. Medici sospesi: ora

si stanno vaccinando. E iniziano le somministrazioni “itineranti”

“I 49 medici siracusani sospesi perchè non vaccinati, si stanno quasi tutti vaccinando. Nei comuni della provincia, inoltre, da una medicina di attesa stiamo passando ad una medicina d’iniziativa, con i medici di medicina generale ed i pediatri coinvolti in prima persona secondo due possibili modalità”.

Il presidente dell’Ordine dei Medici della provincia di Siracusa, Anselmo Madeddu torna su un tema, quello della campagna di vaccinazione, che resta particolarmente caldo, soprattutto in attesa di possibili ulteriori disposizioni in merito all’utilizzo del Green Pass e all’obbligo vaccinale.

“Si avverte anche nel nostro territorio -racconta il presidente dei medici- una forte pressione sui colleghi, nel tentativo di chi non vuole vaccinarsi di ottenere l’esenzione dal Green Pass. In realtà- è bene chiarirlo- sono pochissime le patologie che lo prevedono”.

Sul territorio, l’obiettivo di raggiungere la soglia del 70 pere cento di vaccinati si snoda attraverso specifiche iniziative avviate dall’Asp, con il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri. “Si sta lavorando adesso casa per casa- spiega Madeddu- ed è un ottimo lavoro. Stiamo girando in lungo e in largo, comune per comune. Incontriamo i colleghi e prospettiamo loro due possibilità: vaccinazioni presso i propri studi o farlo presso le postazioni pubbliche Asp con quanto serve dal punto di vista logistico. I medici si mettono a disposizione.

“Dei 49 medici sospesi nei giorni scorsi (su 2500) perchè non vaccinati – prosegue Madeddu- almeno la metà ha effettuato la

somministrazione. Se un medico non si vaccina, il paziente ovviamente è portato a fare altrettanto ed è qualcosa di devastante. L'ultimo studio condotto sul vaccino e pubblicato su una delle più accreditate e autorevoli riviste scientifiche – assicura Madeddu- rappresenta una pietra tombale sulle teorie no vax. Dice chiaramente che il vaccino non provoca danni successivi e che protegge dalla malattia in maniera importante. Un dato fra tutti: il virus alberga in un organismo di soggetto vaccinato per un quinto del tempo rispetto a chi non lo è. Vuol dire soluzione celere, significa evitare le complicazioni che portano al ricovero e significa anche limitare al minimo la possibilità di contagio . Non è un caso se il 90 per cento dei ricoverati in questo momento non è vaccinato".

Scatta la zona arancione in 8 comuni siracusani: coprifuoco si, ma solo senza green pass

Otto comuni siracusani (Augusta, Avola, Noto, Portopalo, Pachino, Rosolini, Ferla e Francofonte) sono da oggi in "zona arancione" su provvedimento regionale. Dopo la confusione iniziale, chiarite da Palermo le norme da seguire. Una sorta di mini lockdown, ma solo per chi non ha il green pass. Dal coprifuoco agli spostamenti, ecco le novità introdotte dalla Regione.

Spostamenti:
Sono consentiti gli spostamenti se motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità, per ragioni di salute, per il rientro presso il proprio domicilio,

abitazione o residenza, nonché per usufruire delle attività consentite.
Per chi non è in possesso di certificazione verde valida, ovvero non sia esente, si applicano le restrizioni agli spostamenti dalle ore 22 alle ore 5 del giorno successivo (c.d. coprifuoco).

Attività consentite:

– Ristorazione:
È consentita, all'aperto, l'attività di ristorazione e, in generale, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar, pizzerie, pub, pasticcerie, panifici e similari).
Nei locali al chiuso, il servizio ed il consumo al tavolo è, invece, consentito solo ai clienti dotati di valida certificazione verde o agli esenti.
Il limite massimo dei commensali al tavolo è di quattro persone, limite che non vale per i conviventi.
È, inoltre, consentita la vendita di cibi e bevande da asporto anche ai clienti sprovvisti di certificazione verde, per i quali permane comunque il divieto di servizio al tavolo e di consumazione se in locali chiusi.
È sempre consentita l'attività di consegna al domicilio.
L'orario di chiusura prescinde da quello previsto per il "coprifuoco". L'attività di ristorazione, dalle ore 22 alle ore 5 del giorno successivo, è consentita esclusivamente in favore dei clienti muniti di certificazione verde valida.

– Sport e attività motorie:
È consentito svolgere attività sportiva o motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, purché nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva, e di almeno un metro per ogni altra attività. Tale misura non si applica ove sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti.
Sono consentite le attività delle palestre, delle piscine, dei

centri natatori anche in impianti coperti e dei centri benessere, in conformità ai protocolli e alle linee-guida vigenti, esclusivamente ai soggetti muniti di valida certificazione verde.

– Attività commerciali:
Le attività commerciali al dettaglio sono consentite a condizione che sia garantita la distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario agli acquisti. Le attività commerciali devono svolgersi nel rispetto dei protocolli e delle linee-guida di settore.
Le attività degli esercizi presenti all'interno di mercati e di centri, gallerie e parchi commerciali e di altre strutture ad essi assimilabili possono svolgersi anche nei giorni festivi e prefestivi, nel rispetto dei protocolli e linee-guida di settore.

– Centri termali, parchi tematici e di divertimento:
Sono consentite le attività dei centri termali nel rispetto dei protocolli e delle vigenti linee-guida.
Sono, inoltre, consentite le attività dei parchi tematici e di divertimento, dei parchi giochi e delle ludoteche nonché degli spettacoli viaggianti, nel rispetto dei protocolli e delle linee-guida vigenti.
L'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di valida certificazione verde.

– Centri culturali, centri sociali e ricreativi, sale da ballo, feste e cerimonie:
Sono consentite le attività dei centri culturali, dei centri sociali e ricreativi e dei circoli associativi del Terzo settore.
Sono, altresì, consentite le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose, all'aperto o al chiuso, anche organizzate mediante servizi di catering e banqueting. Il limite massimo dei commensali al tavolo è di quattro persone, limite non

valido per i conviventi.
Le superiori attività devono svolgersi nel rispetto dei protocolli e delle linee- guida vigenti e sono consentite esclusivamente ai soggetti muniti di valida certificazione verde.
Sono vietate le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso.

– Sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò:
Sono consentite le attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, anche se svolte all'interno di locali adibiti ad attività differente, nel rispetto dei protocolli e delle linee-guida ed esclusivamente per i soggetti muniti di valida certificazione verde.

– Musei, luoghi della cultura e spettacoli aperti al pubblico:
È consentita la visita a mostre e musei, nonché l'accesso alle biblioteche esclusivamente ai soggetti muniti di certificazione verde.
Sono consentiti gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali o spazi anche all'aperto, a condizione che siano svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. L'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di valida certificazione verde.

– Fiere, convegni, congressi e sagre:
Nel rispetto dei protocolli e delle vigenti linee-guida, è consentito lo svolgimento di fiere, convegni, congressi e sagre con accesso riservato ai soggetti in possesso di valida certificazione verde.

– Strutture ricettive:
Le attività delle strutture ricettive sono esercitate a condizione che sia assicurato il distanziamento interpersonale

di un metro negli spazi comuni, nel rispetto dei protocolli e delle linee-guida vigenti.

Premio Vittorini, il giorno della finale. Confcommercio: “Investire in cultura conviene”

Questa sera al teatro comunale serata conclusiva del premio letterario nazionale Elio Vittorini. Giunto alla ventesima edizione, dopo i fasti e la dolorosa scomparsa, trova ora una sua sempre più stabile fisionomia. I numeri ripagano il caparbio sforzo organizzativo dell’associazione culturale Vittorini-Quasimodo che ha trovato il supporto del Comune di Siracusa, di Confcommercio Siracusa, dellala Camera di Commercio del Sud-Est, della Fondazione Inda e della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa. Il progetto cresce e si estende grazie anche a “Siracusa-Alessandria, l’Italia a fumetti”, sviluppata in partenariato con la Confcommercio Alessandria, la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il Comune di Alessandria, Alexala e Alecomics.
“Io sono Gesù” di Giosuè Calaciura (ed. Sellerio), “Disordini” di Michele Ainis (La nave di Teseo), “Questo giorno che incombe” di Antonella Lattanzi (HarperCollins) i tre finalisti di questa edizione del Premio Vittorini. La Commissione giudicatrice, presieduta dal professore Antonio Di Grado, ha vagliato 59 candidature presentate da oltre 40 diverse case editrici. Tornerà adesso a riunirsi per decretare il vincitore. Al voto della Commissione giudicatrice si sommerà

quello, unitario, espresso (in modalità telematica entro il 20 agosto e secretato sino alla riunione finale della Commissione), dal Comitato Studentesco di Lettura, composto da dieci studenti dei Licei Classici di varie regioni d'Italia (oltre a Siracusa anche Alessandria, Bologna, Cosenza, Bari, Caltagirone e Agrigento), segnalati dai rispettivi Istituti.
Per tre giorni, l'Antico Mercato di Ortigia ha ospitato gli appuntamenti collaterali del Premio Vittorini, con il supporto di Confcommercio Siracusa. Visite ai luoghi di Vittorini, una mostra, degustazioni, incontri ed esibizioni.

Siracusa. L'ex Convento dei Carmelitani assegnato ai volontari della parrocchia di San Paolo

Una buona notizia per i parrocchiani di San Paolo, in Ortigia. La Regione ha assegnato loro in comodato d'uso all'ex Convento dei Carmelitani Riformati e presto partirà la manutenzione straordinaria.

"Un duplice risultato-commenta il presidente della Regione, Nello Musumeci- Da una parte il convento, monumento di Siracusa, viene sottratto al degrado; dall'altra un gruppo di giovani volontari può disporre di uno strumento importante per proseguire nel loro impegno".Motivo di soddisfazione per il governatore.

L'edificio, in stato di abbandono, è stato trasferito alla Regione dal Libero consorzio (ex Provincia) nel febbraio

scorso. «Debbo ringraziare il commissario dell'ex Provincia Mimmo Percolla per avere subito aderito alla mia proposta, condividendone l'alto valore sociale e culturale. E grazie anche all'ex soprintendente ai Beni culturali Donatella Aprile per avere seguito con passione le procedure burocratiche che le avevamo affidato.

"Nelle prossime settimane -l'annuncio- erogheremo un finanziamento per la manutenzione straordinaria dell'immobile, che nel tempo dovrà essere restituito alla sua originaria bellezza. Sono certo che i ragazzi della Parrocchia di San Paolo- sapranno fare di questo storico contenitore un capolavoro di iniziative".

Il programma delle attività è stato illustrato ieri sera all'ex convento.

Covid a Siracusa: contagi e vaccini, i numeri dicono che il siero protegge. Tutti i dati

Secondo l'ultimo aggiornamento al momento disponibile, sono 493 gli attuali positivi a Siracusa. Gli under 30 si confermano i più colpiti dal covid nel capoluogo: 227 contagiati hanno infatti meno di 30 anni. Ben 89 i positivi nella fascia 20-29 anni, 84 nel segmento 12-19 anni, mentre sotto ai 12 anni sono 54 i casi di bimbi siracusani attualmente contagiati. Man mano che aumenta l'età, diminuiscono i casi. I ricoverati in ospedale sono 20. Ma quanto incidono i vaccini su questi dati? Scopriamolo

spulciando alcuni dati elaborati dall'Asp di Siracusa. Partiamo dagli attuali positivi. Come si diceva in apertura, sono 493. Bene, di questi sono risultati positivi dopo il vaccino in 38, vale a dire il 7,71% del totale. I vaccinati poi risultati positivi avevano però ricevuto solo una dose: non avevano, quindi, completato il ciclo.
Passiamo agli attuali ricoverati all'Umberto I nel reparto dedicato al covid. Sono in totale 20 e di questi solo 2 avevano ricevuto una dose di vaccino. Nessuno dei vaccinati è comunque in terapia intensiva. I soggetti ricoverati hanno un'età media di 63,1 anni che sale nel caso dei vaccinati ricoverati a 72,67.
Sul fronte dell'andamento dei decessi, su 168 morti riconducibili al covid solo in un caso si è trattato di persona vaccinata.
In generale, da quando è iniziata la campagna di immunizzazione, su 3.200 casi registrati a Siracusa, sono risultati positivi anche se vaccinati (1 dose) in 148 (4,63%). Sempre dall'avvio della campagna vaccinale, sono stati ricoverati per covid in totale 10 vaccinati, con nessun accesso in terapia intensiva.

Siracusa. Disdette e lo spettro di un inverno di Covid, il settore turistico torna a tremare

Un agosto di vacche grasse in tema di turismo in provincia di Siracusa ma una fine di Settembre caratterizzato dalle disdette, numerose, legate inevitabilmente all'istituzione

della Zona Gialla in Sicilia e adesso anche della Zona Arancione in diversi comuni del territorio, dalla zona sud a quella montana.

Il presidente di Noi Albergatori e vicepresidente nazionale di Assohotel, Giuseppe Rosano traccia un bilancio di una stagione che per qualcuno rischia di essere già finita.

“Ci lasciamo alle spalle un agosto afoso, costellato di catastrofici incendi che hanno sinistrato quel poco di verde che la Sicilia riesce a elargire-premette- Ci siamo risparmiati, almeno sino ad oggi, le alluvioni, ma un saggio di temporale, che ha mandato in tilt Siracusa, l’abbiamo già gustato. Avremmo voluto liberarci della pandemia, ma quella no: persiste, incalza e addirittura primeggia, in negativo, nella nostra regione per numero di contagi. Con la colpa data per giunta al turismo”.

Per Rosano è “assurdo non assumersi la responsabilità delle mancate vaccinazioni e della carenza di posti letto ospedalieri per fronteggiare le terapie intensive dei soggetti no vax, no green pass, no mask, che hanno trascinato in zona gialla e, in parte arancione, la Sicilia e Siracusa. Ma il giallo e l’arancione sono solo l’antipasto e il pranzo servito nel giro di poco tempo sarà condito con pietanze di rosso vivo, dal sapore amaro già conosciuto”.
Secondo Rosano, adesso che Ortigia si svuota, come i bar e i ristoranti, “di fatto il comparto turistico si ritroverà, a breve, con il rischio concreto di patire rilevanti danni d’immagine e soprattutto di natura economica per le restrizioni conseguenti. I pochi villeggianti che nei prossimi mesi resisteranno al desiderio di intraprendere una vacanza si guarderanno bene dal trascorrerla in Sicilia e di conseguenza nella nostra città, scegliendo mete turistiche più sicure. Gli stranieri hanno già dato forfait. Molte compagnie aeree stanno analizzando l’opportunità di tagliare i voli provenienti dalle rotte europee”. Se poi le previsioni di diversi virologi, immunologi e infettivologi dovessero essere confermate dai

fatti, i prossimi mesi dovrebbero essere “tempestosi” quanto all’andamento della pandemia. “Un copia e incolla del 2020 e del 2021-teme Rosano- Gli imprenditori alberghieri, i pochi con le spalle larghe ma con le casse vuote, cederanno definitivamente il passo, con conseguenze tutte da valutare che incideranno pesantemente sui livelli di supporto e resistenza economica delle aziende e sulla inevitabile perdita di posti di lavoro”.

A Siracusa 400 tra i più grandi esperti in Psicologia Ambientale: dal 5 all’8 ottobre al Teatro Comunale

Un importante appuntamento internazionale, 400 tra i maggiori esperti di psicologia ambientale si sono dati appuntamento a Siracusa dal 5 all’8 ottobre prossimi. Un evento che consoliderà l’immagine del capoluogo nel campo della Meeting Industry, cioè come sede di alto profilo per congressi associativi ed eventi scientifici internazionali.

Si tratta di ICEP – International Conference of Environmental Psychology – che vedrà la partecipazione in presenza, al Teatro comunale, di circa 400 tra i maggiori esperti nel campo della psicologia ambientale e la cui risonanza sarà ulteriormente ampliata anche grazie alla partecipazione di delegati che, non potendo essere in presenza, saranno collegati da remoto.
L’Evento sarà presentato nel corso di una conferenza stampa che si terrà martedì prossimo (7 settembre), alle 10,30, nel

salone “Paolo Borsellino” di Palazzo Vermexio, in piazza Duomo. Interverranno il sindaco, Francesco Italia, l’assessore alla Cultura, Fabio Granata, il professor Giuseppe Carrus, del Dipartimento di scienze della formazione dell’università degli studi Roma Tre, supervisore scientifico e Presidente della conferenza interazionale assieme al Vice Presidente, professor Luigi Alini, della facoltà di Architettura di Siracusa. Saranno presenti anche i partner e i rappresentati delle istituzioni e delle associazioni che hanno supportato l’organizzazione.
La psicologia ambientale studia le relazioni tra le persone e l’ambiente, rivolgendosi in particolare ai processi che guidano il comportamento umano nei confronti dell’ambiente e delle risorse in esso presenti. La scelta di portare questo evento proprio a Siracusa è stata possibile grazie all’impegno e alla sinergia di forze messe in campo dalla Città con l’intervento del sindaco Italia, dell’assessore Granata e il sostegno dell’Associazione delle Guide Turistiche di Siracusa, coordinata da Carlo Castello, e dell’associazione Noi Albergatori di Siracusa, con il suo presidente Giuseppe Rosano.
La Conferenza è giunta ormai al suo terzo appuntamento, dopo le precedenti edizioni di La Corugna 2017 (Spagna) e Plymouth 2019 (UK) e si si svolge sotto gli auspici della Divisione 4 della IAAP – International Association of Applied Psychology – la più antica associazione scientifica in psicologia; https://iaapsy.org/divisions/division4/

Mezza provincia in zona

arancione, rabbia dei sindaci: “Lo abbiamo appreso dai giornali”

La notizia l’hanno appresa online, leggendo le prime informazioni circa la nuova ordinanza regionale. E nel gruppo whatsapp che condividono, è esplosa la rabbia dei sindaci siracusani. Sorpresi, perplessi, amareggiati: nessuno era stato informato del provvedimento in arrivo e nessuno aveva ricevuto una qualche spiegazione. “Incredibile, lo abbiamo appreso dai giornali”, si ripetevano nel corso di convulse consultazioni andate avanti per tutta le serata.
Tra i più arrabbiati c’è Michelangelo Giansiracusa, sindaco di Ferla. Con Augusta, Avola, Noto, Portopalo, Pachino, Rosolini e Francofonte da domani si ritroverà in mini lockdown da zona arancione. “Non trovo le parole per manifestare rabbia e delusione. Nessuno di noi sindaci, destinatari di questo provvedimento, eravamo stati avverti preventivamente”. Ha cercato di contattare Musumeci, ha ricevuto la risposta del funzionario che partecipa alla redazione delle ordinanze. “Si è scusato per l’accaduto. Resto enormemente deluso per il torto istituzionale che abbiamo subito”.
Anche gli altri sindaci masticano amaro. E si interrogano sulle ragioni alla base delle restrizioni, perchè l’incidenza dei contagi su base settimanale non viaggerebbe su soglie di guardia. Ma non è un mistero, però, che la vaccinazione – in quei territori – abbia fatto registrare sin qui numeri bassi.
“Aspetto la relazione trasmessa dall’Asp di Siracusa agli uffici regionali, alla base di questo provvedimento. Ferla, nell’ultima settimana, ha avuto un incremento di soli 4 positivi ed il totale dei contagiati è di 21. Non mi spiego il motivo allora di tutte queste restrizioni con cui ora dovremo convivere. Certo, immagino c’entri la bassa percentuale di vaccinazione. E la mia altra delusione è proprio legata

all’ostinazione di certi miei concittadini che non si vaccinano”.

Siracusa. Randagi e furti in chiesa, nuovo appello dalla Mazzarrona: “Qui un presidio di polizia”

Dopo l’appello lanciato da padre Antonio Panzica, parroco della Chiesa di San Corrado Confalonieri, alla Mazzarrona, diamo voce ai cittadini della zona periferica della città, alle prese, tra gli altri, con il problema mai risolto della gestione del branco di randagi che popola i margini della pista ciclabile e che, secondo quanto segnalano i residenti, sempre più spesso si addentrano tra le vie del quartiere e all’interno delle aree condominiali, spaventando i cittadini e uccidendo altri animali.

La stanchezza è evidente in chi parla. I residenti hanno paura e sono stanchi di aspettare, spesso costretti a modificare le proprie abitudini di vita per il timore di ritrovarsi soli con i cani in questione.

Non si tratta di cani che – a quanto risulti- hanno mai morso alcuna persona. Questo, tuttavia, non rasserena a sufficienza gli abitanti degli edifici in fondo al rione.

Ma quello che questa mattina è emerso è anche tanto altro. La parrocchia di San Corrado Confalonieri è il cuore pulsante di quell’area, ma è anche oggetto di ripetuti atti vandalici e furti. In dieci giorni, lo scorso mese, dieci volte ignoti si

sono introdotti all’interno della chiesa. Portano via tutto quello che trovano, che siano ventilatori o che sia il contenuto delle cassette delle offerte.

Oggi erano in distribuzione le buste della spesa che la Caritas Diocesana consegna ai cittadini che ne hanno bisogno. Erano in tanti a rivolgersi ai volontari, impegnati fin dalle prime ore del mattino in questa attività. Sono felici di fare la propria parte e determinati nella volontà di andare avanti, ma chiedono anche- e proprio Padre Panzica se ne fa portavoce- che alla Mazzarrona sia posto un presidio di legalità: postazione dei carabinieri o della polizia. Unico modo, secondo loro, per arginare una serie di problemi che attanagliano la zona.